

**SCHEDA DATI PER OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA DI CUI AL PUNTO 1.2
DELLA CIRCOLARE MINISTERIALE N° 187 DELL'11 GIUGNO 2008**

Insegnamento: Modulo di: n° crediti/n° ore: Docente titolare: Qualifica SSD di appartenenza Struttura di afferenza Telefono e-mail Orario di ricevimento Sito web docente	C.I. Architettura tecnica e Laboratorio di disegno Laboratorio di disegno 4 CFU/40 ore Vincenzo Bagnolo Contratto esterno ICAR/17 bagnolo@gmail.com su appuntamento
Curriculum scientifico	<p>Laureato in Ingegneria civile-edile presso l'Università degli Studi di Cagliari, è dottore di ricerca in Ingegneria Edile (Università di Cagliari, XVIII ciclo). Socio dell'Unione Italiana per il Disegno, è cultore della materia per il settore scientifico-disciplinare ICAR/17 "Disegno" presso l'Università di Cagliari. Relatore in diversi convegni nazionali e internazionali, svolge attività di ricerca su temi connessi al disegno dell'architettura, alla rappresentazione della realtà territoriale e urbana e al rilievo architettonico e archeologico. Ha maturato diverse esperienze di ricerca in Italia e all'estero fra cui l'attività svolta nel cantiere archeologico del sito di Uthina in Tunisia. Dal 2007 è professore a contratto presso l'Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Architettura, dell'insegnamento <i>Disegno dell'Architettura 1</i>. Alcune pubblicazioni:</p> <p>BAGNOLO V., <i>Disegno e rilievo in contesti archeologici: l'esperienza di Uthina (Oudhna-Tunisia)</i>, Studi di storia antica e di archeologia n.8, collana diretta da Antonio M. Corda e Attilio Mastino, Sandhi Editore, Ortacesus 2010.</p> <p>BAGNOLO V., <i>Ortofoto da scansione laser di quinte edilizie in contesti storici urbani</i>, Sandhi Editore, Ortacesus 2010.</p> <p>BAGNOLO V., <i>paragrafi 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7</i>, in Bagnolo V., Pirinu A., <i>Il Modello Digitale 3D</i>, in R. Coroneo (a cura di), <i>"La chiesa altomedievale di San Salvatore di Iglesias - Architettura e Restauro"</i>, De Sardinia Insula, collana di Archeologia, Arte e Storia, Volume 3, Scuola Sarda Editrice, Cagliari 2009, pp.101-111.</p> <p>BAGNOLO V., <i>Trasformazioni del paesaggio costiero in Sardegna: dall'unicità all'omologazione</i>, XIII Convegno Internazionale Interdisciplinare "Unicità, Uniformità e Universalità nella identificazione del mosaico paesistico-culturale", Aquileia - UD, 18-19 settembre 2008, in <i>Architettura del Paesaggio Overview</i>, Allegato al n°20 di <i>Architettura del Paesaggio</i>, CD-ROM, Marzo/Giugno 2009, Paysage editore, pagine 18.</p>

Contenuto schematico del corso di insegnamento	Rappresentazioni grafiche sul campo bidimensionale e tridimensionale, nello spazio cartesiano e nello spazio prospettico, attraverso modelli semplici e complessi per simulare manufatti e spazio nel rigore delle norme del disegno tecnico.
Obiettivi formativi e risultati attesi (secondo i descrittori di Dublino)	Vedi regolamento
Articolazione del corso	<p>Il corso è articolato in tre momenti fondamentali, la prima parte è relativa all'acquisizione dei contenuti teorici di base: norme U.N.I. per la presentazione dei disegni tecnici e nozioni di geometria proiettiva. La seconda parte fa riferimento ai metodi di rappresentazione dello spazio cartesiano, proiezioni ortogonali, assonometriche e proiezioni quotate, e dello spazio prospettico, sempre con riferimento alle nozioni generali della normativa U.N.I. Il corso si conclude con cenni sul rilievo dell'architettura: principali metodologie e campi d'applicazione. Al fine di verificare l'apprendimento individuale dei contenuti teorici di base e delle metodologie di rappresentazione, parallelamente alle lezioni teoriche, si svolgono esercitazioni grafiche, sviluppate principalmente in aula, corrette costantemente, e quindi approvate. Gli elaborati grafici sono strutturati seguendo un ordine crescente di difficoltà. Le esercitazioni prevedono la redazione di elaborati grafici con gli strumenti tradizionali del Disegno. Sono previsti anche disegni a mano libera e disegni elaborati con programmi CAD. Tutto il materiale grafico prodotto in aula costituisce uno dei requisiti per l'accesso alla prova d'esame finale.</p>
Propedeuticità	Geometria
Anno di corso e semestre	2° anno, 1° semestre
Testi di riferimento	<p>SACCARDI, UGO -Applicazioni della Geometria Descrittiva, Firenze,1965; M. DOCCI, Manuale di disegno architettonico, Bari, Laterza, 1992. BONFIGLI, C. BRAGGIO, C.R. -Il disegno nelle costruzioni edili, Milano, 1968; ROVERSI, A. -Disegno edile. Milano, 1986 ; Benevolo L. - Corso di disegno, Bari, 1974 DE FIORE,G. - Didattica del disegno. Vol. 1, dicembre 1970; MALAGUTI L.-MALAGUTTI R. Disegno: linguaggio, tecnica, espressione, Novara,1998; CERASI, MAURIC- La lettura dell'ambiente. Milano , 1970;.De Paolis -Elementi di Geometria. Torino, 1884; Petri gnani, M.- Disegno e progettazione. Bari, 1967. GINOULHIAC, F.- Educazione grafica e tecnica del disegno edile. 2 Bergamo,1986; S.L.STRANEO R.CONSORTI -Il disegno tecnico : Milano, 1970</p>

	<p>M. DOCCI, D.MAESTRI, Scienza del disegno. Manuale per le facoltà di architettura e di ingegneria, UTET, Libreria UTET Università, Torino, 2000.</p> <p>F. MIRRI, La rappresentazione tecnica e progettuale, Roma, NIS, 1990.</p> <p>A. PRATELLI, Il disegno di architettura, Milano, Charta, 1994.</p> <p>AA. VV., Teorie e metodi del disegno, a cura di M. Borgherini, Milano, CittàStudi, 1994.</p> <p>M. DOCCI, F. MIRRI, La redazione grafica del progetto architettonico, Roma, NIS, 1989.</p> <p>M. DOCCI, R. MIGLIARI, Scienza della rappresentazione. Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva, Roma, NIS, 1992.</p> <p>A.A.V.V., Manuale dell'architetto, ed.CNR 1946 e successive.</p> <p>ENTE NAZIONALE DI UNIFICAZIONE, M1 Norme per il disegno tecnico (I. Norme generali, II. Edilizia e settori correlati), Milano.</p> <p>Schemi grafici delle esercitazioni e bibliografia di approfondimento saranno rasi disponibili durante il corso</p>
Modalità di erogazione dell'insegnamento	Tradizionale
Sede	Via Marengo, 2 - Cagliari
Modalità di frequenza	Obbligatoria
Metodi di valutazione	La prova d'esame prevede un colloquio, nel quale l'allievo sarà chiamato a discutere gli elaborati grafici svolti, e la risoluzione di una prova grafica vertente sugli stessi temi.
Organizzazione della didattica	40 ore, di cui 20 ore di lezione, 20 ore di esercitazioni.